



BOZZA PIAO 2023-2025 – SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.1 Rischi corruttivi e trasparenza

Nella presente sezione del PIAO, l'ATS della Brianza identifica i propri rischi corruttivi e declina la propria programmazione strategica per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, accogliendo la nozione più ampia di "corruzione" in adesione alla normativa internazionale e nazionale di riferimento, intesa come caso di abuso da parte del dipendente del potere a lui affidato al fine di ottenere indebiti vantaggi privati.

Pertanto, sono ricomprese le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, sia in evidenza un malfunzionamento (c.d. "maladministration") dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni o dei compiti attribuiti, che possono rivestire carattere amministrativo, tecnico o sanitario o di altro genere e riguardare ogni dipendente quale sia la qualifica ricoperta. Le situazioni rilevanti, pertanto, non si esauriscono nella violazione degli artt. 318 e seguenti del Codice Penale, ma vanno oltre la gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del Codice Penale (vedasi Circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

La presente sezione viene elaborata in applicazione della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione e con la più ampia partecipazione e condivisione dei soggetti che concorrono alla gestione controllata del rischio. Si è inoltre tenuto conto del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 29/12/2021 n. 233) recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113) recante "rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

I destinatari sono tutti i dipendenti della ATS della Brianza, i collaboratori, i consulenti, i tirocinanti e tutti coloro che, a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto od incarico, direttamente od indirettamente, in maniera stabile o temporanea, instaurano rapporti o relazioni con l'Agenzia. Secondo la specificità normativa di settore, i principi citati e le disposizioni ad hoc si applicano a fornitori/provider/appaltatori e altri soggetti che abbiano instaurato rapporti contrattuali o convenzionali con l'ATS della Brianza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in poi RCPT) è supportato da referenti aziendali, sotto individuati, in quanto Direttori/Responsabili/Dirigenti di articolazioni organizzative i cui processi sono inseriti nelle aree a rischio, che attualmente risultano i seguenti:



Cognome e Nome	Categoria Professionale	Struttura di afferenza al/alla
BOLIS STEFANIA	Dirigente Amministrativo	Direzione Generale
BORRA RAFFAELLA	Dirigente Amministrativo	Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali
CASTELLI NICOLETTA	Dirigente Medico	Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
GRAPPIOLO ALESSANDRA	Dirigente Medico	Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
MARANGON VERONICA	Dirigente Farmacista	Direzione Sanitaria
MUSCIONICO FABIO	Dirigente Psicologo	Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali
PASSONI PAOLA	Dirigente Psicologo	Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali
PEREGO DIEGO	Dirigente Veterinario	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
SARTORI ELENA	Dirigente Amministrativo	Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali
SFERRAZZA PAPA LEONARDO	Dirigente Architetto	Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali
VIRGILIO VIVIANA	Dirigente Amministrativo	Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Detti referenti operano in stretto collegamento con il RCPT sia nella fase di definizione delle misure che nella quotidiana applicazione delle stesse oltre per i flussi di informazioni. Infatti con gli stessi sono previste, di norma, due riunioni all'anno sullo stato di attuazione del piano e su eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento alla attuazione delle misure di prevenzione e alle misure di trasparenza.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Riportare in questo documento il contesto nazionale ed internazionale, significa che la ATS è consapevole dei possibili rischi e le possibili aree ove potrebbero svilupparsi i fenomeni illeciti che questo piano intende contrastare.

Siamo di fronte ad un contesto nazionale ed internazionale ancora caratterizzata dai postumi della pandemia COVID-19 che dal 2020 ha imposto l'adozione di interventi straordinari e di procedure in emergenza con il rischio di potenziali situazioni di mala gestione, tenendo conto che nel contesto della situazione pandemica, le potenziali zone in cui potrebbe essere facile l'instaurarsi di fenomeni corruttivi, possono essere individuate, ad esempio:



- nei rapporti con i fornitori di dispositivi di protezione e medici (individuazione dei fabbisogni, distribuzioni non necessarie, utilizzo di prodotti non certificati, ecc.);
- nei riconoscimenti economici per la campagna vaccinale;
- nei rapporti con strutture sanitarie e non sanitarie private e convenzionate (controlli e rimborsi di prestazioni o di attività).

Si richiama la relazione del 2° semestre (periodo luglio – dicembre anno 2019) della Direzione Investigativa Antimafia, presentata dal Ministro dell'Interno al Parlamento nel mese di luglio 2020 (pubblicata al seguente link: [Relazioni Semestrali – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA \(interno.gov.it\)](https://www.interno.gov.it/it/relazioni-semestrali-direzione-investigativa-antimafia), che presenta un capitolo ad hoc legato alla pandemia, e di cui si riporta un riepilogo.

“L'emergenza sanitaria connessa alla rapida diffusione del COVID-19, se non adeguatamente gestita nella fasi di ripresa post lockdown, può rappresentare un'ulteriore opportunità di espansione dell'economia criminale. ... Tutto ciò, non solo a causa del periodo di lockdown che ha interessato la gran parte delle attività produttive, ma anche perché lo shock del coronavirus è andato ad impattare su un sistema economico nazionale già in difficoltà, ... “

L'Indice di percezione della corruzione (Cpi) 2021 pubblicato a gennaio 2022 da Transparency International classifica l'Italia al 42° posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi. L'Italia ha ricevuto un punteggio di 56/100 nell'indice di Transparency International sulla percezione della corruzione e si è classificata al 17° posto nell'UE.

(Link di riferimento: [Indice percezione corruzione - Transparency International Italia](https://www.transparency.org/it/indice-percezione-corruzione))

Gli ambiti maggiormente analizzati come possibili zone in cui è più facile l'instaurarsi di fenomeni corruttivi sono individuati negli appalti, nei rapporti con l'industria farmaceutica (individuazione dei fabbisogni, comparaggio, prescrizioni non necessarie, brevetti e uso di farmaci equivalenti, ecc.), nella ricerca scientifica (fenomeni di misconduct scientifica), nei rapporti con la Sanità privata (controlli e rimborsi), nei controlli per ricordare i più significativi.

Nella relazione ANAC “La corruzione in Italia (2016-2019) – Numeri, luoghi e contropartite del malaffare” del 17/10/2019, da agosto 2016 a agosto 2019 i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura sono 152: 113 casi hanno riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, i restanti 39 casi fanno riferimento a procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie. Rispetto alla dislocazione geografica, 11 episodi sono stati registrati in Lombardia. I Comuni rappresentano gli enti maggiormente a rischio, 63 casi, mentre le aziende sanitarie sono coinvolte in 16 casi ovvero l'11%.

Rispetto ai dati del territorio di competenza di ATS, in tema di criminalità, si evidenzia quanto emerso dalla relazione al Parlamento relative all'attività svolta ed ai risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) del 2° semestre 2021 (pubblicata al seguente link: [Relazioni Semestrali – DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA \(interno.gov.it\)](https://www.interno.gov.it/it/relazioni-semestrali-direzione-investigativa-antimafia)), di seguito si riportano alcune segnalazioni presenti riguardanti le provincie di Monza e Lecco.

Nella parte del documento riferita alla “Lombardia” si rileva che anche sulle attività criminali si riflette l'instabilità economica e sociale determinatasi a seguito delle variabili ancora imponderabili collegate all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 che hanno profondamente segnato la Lombardia stessa. L'osservazione dei fenomeni e degli eventi ha sostanzialmente confermato anche nel semestre in esame l'operatività di soggetti e gruppi di criminalità organizzata di tipo mafioso in particolare di origine calabrese.



Nella Regione risulterebbero operativi 25 *locali di 'ndrangheta* nelle province di Milano, Como), **Monza-Brianza** (locali di Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate), **Lecco** (locali di Lecco e Calolziocorte), Brescia, Pavia e Varese.

Sul sito di ANAC, al seguente link: [Gli indicatori - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) sono presenti una serie di indicatori legati al progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" nel quale possono essere consultati indicatori di contesto e rischio corruttivo negli appalti.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

L'ATS della Brianza opera su un territorio di 139 comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (84 comuni).

I Distretti, afferenti a far data dal 30.03.2022, alle ASST del territorio per effetto dell'art. 7 bis della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii, sono suddivisi in 8 ambiti distrettuali. Gli ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate costituiscono il Distretto dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco.

L'ambito distrettuale di Monza rappresenta il Distretto ATS di Monza, coincidente con l'ASST di Monza, mentre gli ambiti distrettuali di Desio, Seregno, Carate e Vimercate formano il Distretto dell'ASST della Brianza.

La legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 ha di fatto modificato compiti e competenze degli enti del S.S.R. In applicazione alle disposizioni regionali che hanno pian piano dato il via all'attuazione della riforma sanitaria si è provveduto da all'adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (decreto n. 174 del 26 maggio) approvato con DGR n. 6807 del 2 agosto 2022.

Sono ad oggi in corso le attività per allineare l'organizzazione alla nuova struttura prevista dal citato documento.

Il POAS dell'ATS Brianza, attualmente in vigore, è consultabile nella sottosezione "disposizioni generali" della sezione "amministrazione trasparente" del sito dell'ATS Brianza, al quale si accede dal seguente link: [Atti generali \(ats-brianza.it\)](http://ats-brianza.it).

La dotazione del personale operante nell'ATS Brianza risulta essere la seguente:

TOTALE DIPENDENTI AL 30/11/2022	
RUOLO	NUMERO TESTE
AMMINISTRATIVO Dirigenza	18
PROFESSIONALE Dirigenza	7
SANITARIO Dirigenza	113
TECNICO Dirigenza	4
TOTALE DIRIGENZA	142
AMMINISTRATIVO Comparto	220
SANITARIO Comparto	192
TECNICO Comparto	53
TOTALE COMPARTO	465
TOTALE COMPLESSIVO	607



MAPPATURA DEI PROCESSI

Dal 2017, con l'approvazione della organizzazione aziendale POAS 2016/2018 è stata avviata la mappatura dei processi dell'ATS, il collegamento di questi alle aree a rischio e la relativa analisi dei rischi.

Nel 2022 il numero di processi mappati è di 382. L'elenco dei processi anno 2022 e anno 2023 è pubblicato al seguente link: [Prevenzione della Corruzione \(ats-brianza.it\)](https://www.ats-brianza.it/prevenzione-della-corruzione)

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Le aree a rischio

Le aree a rischio di ATS della Brianza sono le seguenti:

a) AREE GENERALI

- 1) acquisizione e progressione del personale
- 2) contratti pubblici
- 3) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- 4) gestione entrate spese e del patrimonio
- 5) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto immediato
- 6) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto immediato

b) AREE SPECIFICHE

- 7) esecuzione contratti lavori, servizi, e forniture
- 8) rapporti con i soggetti erogatori

c) 9) emergenza pandemica

Nella tabella sotto riportata sono specificate le fasi e i potenziali rischi che vengono aggiornati annualmente a seguito della compilazione delle schede di analisi del rischio.



AREA RISCHIO	A	FASI	POTENZALI RISCHI
acquisizione e progressione del personale		Definizione del fabbisogno, avvio delle procedure concorsuali, definizione e costituzione della commissione esaminatrice, valutazione candidati, comunicazione e pubblicazione dei risultati - avvio processo di valutazione, attuazione, raccolta schede, invio al personale per seguiti di competenza – raccolta ed elaborazione dati, emissione cedolino – evasione richieste	- Frammentazione di UO e aumento delle posizioni da ricoprire, se assenti i presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative, nella fase di definizione del fabbisogno; - Conferimento di incarichi ad interim con assenza di pubblicazione di bando per conferimento incarico dirigenziale; - Previsione dei requisiti di accesso eccessivamente dettagliati al stringenti ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni da ricoprire; - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia di trasparenza e dell'imparzialità della selezione; - Inosservanza delle regole procedurali; - Inosservanza delle disposizioni contrattuali. - inosservanze tempistiche/regole procedurali interne
contratti pubblici		Pianificazione/programmazione, progettazione, selezione contraente, verifica aggiudicazione e stipula del contratto.	- Condizioni di gara che limitano di fatto la libera concorrenza e creano disparità di trattamento; - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso; - Definizione dei requisiti di accesso alla gara finalizzati a favorire un'impresa; - Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - Abuso del provvedimento di revoca del bando di gara; - Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa; - Presenza costante degli stessi attori coinvolti nel processo di approvvigionamento (violazione del principio di rotazione per le gare ad invito); - Affidamento diretto senza clausole contrattuali e senza delibera a contrarre.
esecuzione contratti lavori, servizi e forniture		Esecuzione, rendicontazione dei contratti, non rispetto dei tempi di liquidazione previsti dal contratto	- Presenza di conflitto di interessi tra DEC e fornitore; - Mancata vigilanza sull'adempimento contrattuale - Mancata applicazione delle penali al fine di favorire il fornitore
gestione entrate, spese e patrimonio		Previsione, accertamento/impegno/liquidazione, ordinazione, riscossione/pagamento	- Assenza di verifica preventiva della prestazione prima della liquidazione della fattura; - Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte; - Pagamenti effettuati senza il rispetto della cronologia, al fine di favorire di un soggetto e creare condizioni di disparità; - Registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere; - Ritardo nella erogazione dei compensi dovuti rispetto ai tempi previsti da contratto - Indice di tempestività dei pagamenti positivo - Errori nella riconciliazione dell'incasso - Insolvenza dei crediti - Incompletezza dati fatturazione - Allocazione non corretta dei ricavi
rapporti con i soggetti erogatori		Analisi del fabbisogno del territorio, autorizzazione, accreditamento, negoziazione, predisposizione e sottoscrizione contratti.	- Accelerazioni e/o ritardi nel rilascio delle autorizzazioni e nella realizzazione delle attività ispettive; - Composizione opportunistica dei team individualizzati - Disomogeneità esecuzione delle attività ispettive stesse e la redazione dei relativi verbali; - Riconoscimenti economici indebiti per prestazioni inappropriate o non erogate; - Assenza o inadeguatezza del controllo.



AREA A RISCHIO	FASI	POTENZALI RISCHI
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Programmazione, pianificazione, attività di vigilanza/controllo/ ispezione, eventuali irrogazione di sanzioni, monitoraggio dell'attuazione di quanto richiesto in sede di verifica.	• Assenza di standardizzazione e codifica sistema qualità delle procedure relative alla vigilanza, controllo e ispezione; • Disomogeneità esecuzione delle attività ispettive stesse e la redazione dei relativi verbali • Mancata equità nelle fasi di programmazione e pianificazione • Mancata irrogazione di provvedimento sanzionatorio • Controllo effettuato da personale in situazione di conflitto di interesse.
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto immediato	• Concessione ed erogazione contributi e sovvenzioni; acquisto prestazioni socio-sanitarie in base alle disposizioni regionali.	• Riconoscimenti economici indebiti per contributi ed sovvenzioni a vario titolo; • Abuso nel rilascio di concessioni ed erogazioni a favore di Enti pubblici.
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto immediato	• Rilascio certificazioni, rilascio autorizzazioni apertura esercizi commerciali, licenze, nulla osta.	• Abuso nel rilascio di provvedimenti per la autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento istituzionale.
emergenza pandemica	• Gestione dell'attività emergenziale • Monitoraggio / rendicontazione dell'attività svolta	• Approvvigionamento di beni / servizi non trasparente; • Appropriazione indebita del materiale acquistato; • Utilizzo inappropriato dei dati sanitari – diffusione degli stessi

In merito alla descrizione dei processi, la stessa è rimandata alle procedure aziendali predisposte dalle strutture.

Al 31.12.2022 indicativamente la metà dei processi è stata descritta con una o più procedure e gradualmente verrà estesa anche a quelli mancanti.

Modello di analisi e valutazione del rischio

L'analisi del rischio è condotta da parte dei Responsabili di struttura con l'eventuale supporto del RPCT. Nel corso del 2022 sono state effettuate n. 101 analisi che risultano pubblicate al seguente link: [Prevenzione della Corruzione \(ats-brianza.it\)](https://www.ats-brianza.it/prevenzione-della-corruzione).

Di seguito si esplicitano le due fasi che rispettano la metodica richiesta nell'allegato 1 del PNA 2019 che prevede:

1) Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo e precisamente quello di analizzare i fattori abilitanti della corruzione e di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. A tale scopo sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti:

- livello di interesse esterno
- discrezionalità nel prendere decisioni



- eventi corruttivi rilevati nel settore nel passato
- grado di attuazione delle misure di trattamento
- impatto economico

In merito al livello di esposizione al rischio, sono stati individuati i processi appartenenti alle aree di rischio, in primis quelli legati alla vigilanza, su cui porre l'attenzione. Per ogni processo analizzato sono stati individuati uno o più eventi rischiosi. Rispetto all'evento rischioso è stata valutata la probabilità del verificarsi dell'evento e sono stati valutati gli indicatori di stima del rischio. Il risultato di queste analisi rappresenta la valutazione complessiva del rischio.

2) **Ponderazione del rischio**

La ponderazione del rischio ha come obiettivo, sulla base del rischio complessivo individuato, di definire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e di definire le priorità di trattamento dei rischi.

La valutazione del rischio così come sopra descritta, ha consentito di giungere alla determinazione del livello di rischio. Tale livello, determinato moltiplicando il valore medio delle probabilità per il valore medio degli indicatori di stima, è un valore numerico nella scala 1 – 9.

Si riporta di seguito la ponderazione del valore complessivo del rischio (Range 1 – 9):

RANGE	PONDERAZIONE DEL RISCHIO
1 – 3	Rischio marginale
4 – 5	Rischio accettabile
6 - 9	Rischio rilevante

La stima delle probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei sistemi di controllo per la riduzione del rischio già vigenti nell'ATS della Brianza. Pertanto, la stima delle probabilità è stata effettuata non tanto con riferimento all'esistenza in astratto di un rischio o del possibile controllo, ma alla concreta efficacia dei controlli, per ogni singolo processo analizzato nell'ATS, in relazione al rischio considerato.

I rischi che verranno trattati in primis, saranno individuati con i seguenti fattori:

- livello di rischio
- obbligatorietà della misura di prevenzione
- impatto organizzativo ed economico.

PROGETTAZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Per l'anno 2023, in continuità con l'anno 2022 i processi oggetto di misure preventive hanno tenuto conto sia della rischiosità emersa dall'analisi 2022 che della valutazione congiunta effettuata con i Direttori di Dipartimento/struttura durante l'attività di analisi; ciò ha comportato in alcuni casi la decisione di inserire nuove misure preventive, mentre in altri il confermare quanto già in atto.

Le misure preventive obbligatorie e ulteriori adottate sono:

- Trasparenza
- Codice di comportamento
- Rotazione del personale
- Conflitto di interessi
- Incarichi
- Inconferibilità e incompatibilità



- Pantouflage
- Whistleblowing
- Formazione

Le misure preventive e le azioni programmate per l'anno 2023, pubblicate al seguente link [Prevenzione della Corruzione \(ats-brianza.it\)](https://ats-brianza.it/Prevenzione%20della%20Corruzione) (ove sono presenti anche quelle relative all'anno 2022) contengono le misure obbligatorie, ulteriori e trasversali di prevenzione dei rischi di corruzione individuati, utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione sono definiti: le aree, le azioni, gli indicatori, i tempi e i responsabili coinvolti. Quanto definito tiene anche conto degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente.

MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

E' stato progettato un sistema di monitoraggio trimestrale volto a verificare il grado di attuazione delle misure individuate, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti, questo per assicurare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione.

Nel PTPCT 2022/2024 erano state previste e programmate delle azioni specifiche in riferimento alle misure preventive presenti in Agenzia, al fine di implementarne e migliorarne la potenzialità. Il RPCT ha monitorato trimestralmente le azioni programmate nel PTPCT 2022/2024, inoltrando specifico database da aggiornare ai singoli Responsabili individuati per l'attività da realizzare. Tale risultato ha permesso al RPCT di porre in essere una valutazione di quanto fatto e dei rilievi individuati, base fondamentale al fine di perfezionare l'aggiornamento del Piano stesso. Infatti gli esiti del monitoraggio ed ogni aggiornamento sopraggiunto – tra cui, ad esempio: aggiornamenti normativi, modifiche dell'assetto organizzativo, variazione del mandato istituzionale dell'Agenzia, emersione di nuovi rischi – costituiscono elementi in ingresso per il PTPCT dell'anno successivo.

Nel corso del 2022 le 170 azioni programmate sono state attuate. Si rileva che le azioni sono state poste in essere da parte dei Responsabili delle strutture aziendali interessate, con il coordinamento e monitoraggio del RPCT, per prevenire, affrontare e gestire i rischi di corruzione.

In merito agli obiettivi pianificati ed al monitoraggio realizzato nell'anno 2022, il RPCT provvederà a riportare gli stessi nella Scheda predisposta da ANAC con obbligo di pubblicazione entro il 15/01/2023, sul sito dell'ATS della Brianza, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente > Altri contenuti > Corruzione > Relazione Annuale RPCT anno 2022", ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. n. 190.

Di seguito si riporta l'impegno strategico relativo alla prevenzione della corruzione.



denominazione dell'impegno strategico	il fenomeno corruttivo: prevenzione e contrasto	
il contesto attuale	L'ATS della Brianza ha implementato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione attraverso le seguenti principali azioni: mappatura processi-individuazione processi inseriti nelle area di rischio del piano-analisi dei processi-audit-attuazione delle azioni previste dal piano-formazione. Rispetto al contesto esterno, permangono fenomeni corruttivi nel territorio dell'ATS, pertanto l'intenzione del RPC è quella di continuare con l'azione di prevenzione puntando l'attenzione sull'approccio valutativo per una gestione del rischio corruttivo presente nel PNA 2019. Si ritiene quindi necessario rivedere l'approccio per migliorare la qualità delle AdR in modo da poter definire azioni preventive più efficaci	
descrizione dell'impegno strategico	migliorare l'attività di analisi del rischio effettuando nel triennio le Analisi dei Rischi dei processi dell'ATS definendo azioni preventive più efficaci	
IMPEGNI OPERATIVI ANNUALI		
descrizione dell'impegno strategico	migliorare l'attività di analisi del rischio effettuando nel triennio le Analisi dei Rischi dei processi dell'ATS definendo azioni preventive più efficaci	
anno	descrizione dell'impegno operativo annuale	indicatore
2023	realizzazione delle nuove analisi dei rischi delle successive area individuate, definizione delle opportune misure preventive risultanti dalla AdR anno precedente e attuazione di quelle individuati nel periodo di competenza	[analisi effettuate / analisi da effettuare (104) * 100 = 100% → p 40 + azioni preventive individuate anno 2023 = si → p 30 + azioni preventive attuate/individuate nel 2023 * 100 ≥ 90% → p 20 + azioni preventive 22 verificate/da verificare (x) * 100 = 100% → p 10] = 100 punti
2024	realizzazione delle nuove analisi dei rischi delle successive area individuate, definizione delle opportune misure preventive risultanti dalla AdR anno precedente e attuazione di quelle individuati nel periodo di competenza	[analisi effettuate / analisi da effettuare (105) * 100 = 100% → p 40 + azioni preventive individuate anno 2024 = si → p 30 + azioni preventive attuate/individuate nel 2024 * 100 ≥ 90% → p 20 + azioni preventive 23 verificate/da verificare (x) * 100 = 100% → p 10] = 100 punti
2025	realizzazione delle nuove analisi dei rischi delle successive area individuate, definizione delle opportune misure preventive risultanti dalla AdR anno precedente e attuazione di quelle individuati nel periodo di competenza	[analisi effettuate / analisi da effettuare (105) * 100 = 100% → p 40 + azioni preventive individuate anno 2025 = si → p 30 + azioni preventive attuate/individuate nel 2025 * 100 ≥ 90% → p 20 + azioni preventive 24 verificate/da verificare (x) * 100 = 100% → p 10] = 100 punti

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

La trasparenza, come strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico, ai sensi del D.Lvo 33/2013 art. 1, va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La pubblicazione dei dati, informazioni e documenti prevista avviene mediante la sezione del sito Internet istituzionale ATS denominata "Amministrazione Trasparente", che viene effettuata in ottemperanza alle prescrizioni normative e delle disposizioni ANAC.

Il RPCT svolge continuamente un'azione di monitoraggio e controllo dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come da documento pubblicato accedendo al seguente link [Prevenzione della Corruzione \(ats-brianza.it\)](http://Prevenzione della Corruzione (ats-brianza.it)).

ATS Brianza riconosce a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso a dati, informazioni e documenti, sia nelle forme dell'accesso civico cd. "semplice", sia nella forma dell'accesso civico cd. "generalizzato", ai sensi di quanto previsto dal Regolamento "diritto di accesso ai documenti amministrativi" di cui alla delibera n. 717 del 29/12/2016 e di quanto pubblicato nello spazio apposito dell'Amministrazione Trasparente.



ATS Brianza, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle Linee Guida ANAC delibera n. 1309 del 28/12/2016 dispone di un Registro delle richieste di accesso pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" recante l'elenco delle richieste di accesso pervenute, l'oggetto dei documenti/dati richiesti, la data dell'istanza, il relativo esito e la data della decisione.

Di seguito si riporta l'impegno strategico relativo alla trasparenza.

	la trasparenza da mero principio di attività a mezzo per raggiungere un fine	
il contesto attuale	L'ATS della Brianza ha implementato fin dalla sua costituzione nel 2016 il Piano Triennale della trasparenza con scorrimento negli anni successivi. L'esercizio della trasparenza si concretizza con la pubblicazione di dati e documenti sul sito web per garantire l'accesso immediato a queste informazioni da parte di tutti gli stakeholder. Con l'entrata in vigore del nuovo POAS 2022-2024 occorrerà procedere non solo al mantenimento del rispetto dell'aggiornamento tempestivo del sito, così come avvenuto negli anni passati, ma anche all'adeguamento dei riferimenti correlati alla nuova organizzazione.	
descrizione dell'impegno strategico	aggiornamento tempestivo dei dati pubblicati e adeguamento dei riferimenti correlati alla nuova organizzazione.	
IMPEGNI OPERATIVI TRIENNALI		
descrizione dell'impegno strategico	aggiornamento tempestivo dei dati pubblicati e adeguamento dei riferimenti correlati alla nuova organizzazione.	
anno	descrizione dell'impegno operativo annuale	indicatore
2023	assicurare sul sito ATS il tempestivo aggiornamento dei dati pubblicati e l'adeguamento del sistema della "trasparenza amministrativa" alle future indicazioni del legislatore nazionale e regionale comunicando tempestivamente alla Regione Lombardia il rispetto degli obblighi di pubblicazione e adeguamento alla nuova organizzazione aziendale	$[\text{informazioni inserite} / \text{previste da normativa (180:35)}] * 100 = 100\% \rightarrow p 40 + \text{documenti aperti} / \text{pubblicati (180:180)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{pagine aggiornate} / \text{inserite (180:35)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{relazione inviata a RL} / \text{da inviare (1)} * 100 = 100\% \rightarrow p 5 + \text{adeguamenti nuovo POAS effettuati} / \text{richiesti} = 100\% \rightarrow p 5 = 100 \text{ punti}$
2024	assicurare sul sito ATS il tempestivo aggiornamento dei dati pubblicati e l'adeguamento del sistema della "trasparenza amministrativa" alle future indicazioni del legislatore nazionale e regionale comunicando tempestivamente alla Regione Lombardia il rispetto degli obblighi di pubblicazione	$[\text{informazioni inserite} / \text{previste da normativa (180:35)}] * 100 = 100\% \rightarrow p 45 + \text{documenti aperti} / \text{pubblicati (180:180)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{pagine aggiornate} / \text{inserite (180:35)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{relazione inviata a RL} / \text{da inviare (1)} * 100 = 100\% \rightarrow p 5 = 100 \text{ punti}$
2025	assicurare sul sito ATS il tempestivo aggiornamento dei dati pubblicati e l'adeguamento del sistema della "trasparenza amministrativa" alle future indicazioni del legislatore nazionale e regionale comunicando tempestivamente alla Regione Lombardia il rispetto degli obblighi di pubblicazione	$[\text{informazioni inserite} / \text{previste da normativa (180:35)}] * 100 = 100\% \rightarrow p 45 + \text{documenti aperti} / \text{pubblicati (180:180)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{pagine aggiornate} / \text{inserite (180:35)} * 100 = 100\% \rightarrow p 20 + \text{relazione inviata a RL} / \text{da inviare (1)} * 100 = 100\% \rightarrow p 5 = 100 \text{ punti}$